

Le principali regole da ricordare

Le vicende dello Scudo fiscale e i diversi interventi normativi che hanno tra l'altro raddoppiato i termini di irrogazione delle sanzioni per omessa compilazione dei prospetti del quadro RW, nonché le stesse sanzioni applicabili¹ hanno posto in primo piano, in sede di dichiarazione dei redditi, l'adempimento attinente al c.d. "monitoraggio fiscale", ossia le segnalazioni obbligatorie da effettuarsi in dichiarazione appunto mediante il quadro RW in riferimento a capitali detenuti all'estero o a trasferimenti riguardanti detti capitali.

Senza voler tediare in ordine agli obblighi normativi e alle principali informazioni relativi al quadro RW, già triti e ritriti in ogni modalità dalla stampa specializzata e di seguito richiamati in estrema sintesi, in tale contributo si è ritenuto opportuno analizzare le modalità di compilazione soprattutto esplorando alcune casistiche particolari, in attesa peraltro delle necessarie conferme da parte dell'Amministrazione Finanziaria mediante un'auspicata circolare.

Per quanto concerne le caratteristiche del quadro RW, sia sufficiente ricordare che:

- 1) l'obbligo di compilazione prescinde dalla modalità con cui si sono formati i capitali all'estero, essendo tenuti alla compilazione anche coloro che non hanno mai commesso evasione fiscale;
- 2) l'adempimento è riferito a tutti i contribuenti residenti in Italia (dunque anche i cittadini stranieri), essendo invece esclusi i non residenti (compresi gli italiani iscritti all'AIRE)². Oltre alle persone fisiche, pur se imprenditori individuali, sono tenute al monitoraggio fiscale gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate. L'obbligo di compilare il quadro RW, inoltre, riguarda anche coloro che sono esonerati da Unico (ad es. i soggetti che hanno utilizzato il Modello 730), che devono presentare il quadro RW rispettando le modalità e i termini previsti per la dichiarazione dei redditi 2010 e procedendo alla sola compilazione del frontespizio del modello Unico;
- 3) l'obbligo di dichiarazione non sussiste se l'ammontare complessivo degli investimenti e delle attività all'estero, ovvero l'ammontare complessivo dei movimenti effettuati nel corso dell'anno non supera l'importo di €10.000³;
- 4) il modulo RW deve essere presentato sempre con riferimento all'intero anno solare. Tale criterio vale anche in tutte le ipotesi di frazionamento dell'esercizio sociale, liquidazione e trasformazione di società semplici ed equiparate, come precisato dalla circolare n.108/96 secondo cui "Nel caso di un'associazione tra professionisti che viene posta in liquidazione nel corso del periodo d'imposta ed è tenuta alla presentazione di una dichiarazione dei redditi per il periodo che va

¹ Le sanzioni previste per le omesse compilazioni delle sezioni II e III di RW sono pari, a decorrere dal 2008, al 10% degli importi complessivamente non indicati (dunque il doppio rispetto alla sanzione del 5% in vigore fino al 2007). Non è mutata, invece, la sanzione prevista per la sezione I di RW, che resta al 5% degli importi non indicati. Per le violazioni attinenti la Sezione I e II il Legislatore prevede anche la possibilità, per il Fisco, di procedere alla confisca per equivalente. Tali sanzioni, in forza delle modifiche apportate dal D.L. n.194/09, possono essere irrogate in 10 anni.

² Per quanto concerne il requisito della residenza, si deve fare riferimento all'art.2, co.2, del Tuir, secondo cui si considerano residenti "le persone che per la maggior parte del periodo d'imposta sono iscritte nelle anagrafi della popolazione residente o hanno nel territorio dello Stato il domicilio o la residenza ai sensi del codice civile". Più precisamente, essendo tali condizioni alternative, è sufficiente che se ne sia verificata almeno una nel corso dell'anno. Il riscontro può essere effettuato solo a fine anno, acquisendosi il requisito *ex tunc* per l'intero periodo d'imposta (circolare n. 201/1996). Inoltre, deve rammentarsi la presunzione relativa contenuta nel successivo co. 2-bis che opera nei confronti dei cittadini italiani cancellati dalle anagrafi della popolazione residente ed emigrati in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

³ In particolare, il limite di 10 mila euro riguardante le movimentazioni (flussi) o l'entità (*stock*) degli investimenti esteri è da considerare in riferimento ad ogni sezione del quadro RW e complessivamente per ognuna delle stesse.

dall'inizio del periodo d'imposta alla data di messa in liquidazione ed una dichiarazione per il periodo che va da quest'ultima data alla fine del periodo d'imposta, il modulo RW deve essere presentato o spedito - con riferimento all'intero periodo d'imposta - autonomamente rispetto alle dichiarazioni dei redditi relative a ciascuno dei due periodi";

- 5) non sono tenuti alla compilazione di RW i non residenti e coloro che hanno effettuato lo Scudo fiscale, ovviamente limitatamente ai beni scudati. In particolare, tutti i soggetti che hanno fatto ricorso al rimpatrio, anche giuridico, non dovranno più utilizzare il quadro RW. Chi, invece, si è avvalso della regolarizzazione deve sostanzialmente osservare l'anno in cui ha effettuato lo scudo fiscale. Infatti, chi ha "regolarizzato" entro il 15 dicembre 2009 è esonerato limitatamente ad Unico 2010, dovendo riprendere il monitoraggio dal prossimo anno. Chi, di contro, ha "regolarizzato" entro il 28 febbraio 2010 o entro il 30 aprile 2010 è esonerato relativamente sia ad Unico 2010 che ad Unico 2011, dovendo provvedere alla compilazione di RW a partire da Unico 2012⁴. È evidente, comunque, che laddove lo Scudo fiscale non si fosse perfezionato, come ad esempio nel caso di non risoluzione delle cause ostative, l'obbligo di compilazione del quadro RW rimane intatto;
- 6) in forza dell'art.38, co.13, del D.L. n.78/10, i dipendenti che prestano in via continuativa attività lavorative presso la Commissione Europea ed altri organismi comunitari e internazionali e la cui residenza è stabilita in Italia *ex lege*, nonché i dipendenti di ruolo pubblici che risiedono all'estero per motivi di lavoro per i quali sia prevista la notifica alle autorità locali ai sensi delle convenzioni di Vienna sulle relazioni diplomatiche e sulle relazioni consolari, sono esonerati da ogni adempimento in termini di monitoraggio in relazione a qualsiasi disponibilità detenuta all'estero, sia finanziaria che patrimoniale⁵;
- 7) in base al medesimo art.38, co.13, è previsto un esonero da compilazione del quadro RW a favore dei c.d. "frontalieri", ma limitatamente alle disponibilità finanziarie e patrimoniali detenute nel Paese di svolgimento dell'attività lavorativa⁶;
- 8) i residenti nel comune di Campione d'Italia non devono compilare RW in relazione alle disponibilità detenute presso istituti elvetici in base alle disposizioni valutarie specificamente riferite al predetto territorio (C.M. n.43/09);
- 9) in base ai chiarimenti contenuti nella C.M. n.49/09, per quanto concerne l'iscrizione ad un fondo pensione estero sussiste l'obbligo di indicare l'ammontare dei contributi versati al fondo (consistenza comprensiva anche dei contributi del datore di lavoro) nella Sezione II del Modulo RW, mentre i trasferimenti relativi ai contributi effettuati nel periodo d'imposta devono essere evidenziati nella Sezione III. Come chiarito nella C.M. n.11/10, fanno eccezione i contributi versati alle previdenze complementari obbligatorie istituite all'estero, come nel caso del c.d. Il pilastro svizzero. Sempre nella C.M. n.49/09 è stato chiarito che per le *stock option* l'indicazione nel modulo RW scatta solo nei casi in cui, al termine del periodo d'imposta, il prezzo di esercizio è inferiore al valore corrente del sottostante, perché soltanto in questo caso il beneficiario dispone di un valore all'estero.

⁴ Una situazione particolare in attesa di chiarimenti riguarda l'ipotesi di sussistenza delle cause ostative. In tale evenienza, infatti, lo Scudo deve essere perfezionato entro il 31 dicembre 2010 mediante la risoluzione di dette cause ostative ed il completamento delle procedure richieste dalla norma. In sostanza, una regolarizzazione effettuata nel 2009, ma perfezionata nel 2010, sembra condurre ad un esonero di compilazione dal quadro RW anche in Unico 2011.

⁵ La norma, dunque, ha superato i chiarimenti contenuti nelle CC.MM. n.43/09 e n.11/10, che limitavano tale esonero dal quadro RW solo ai conti correnti su cui confluivano gli stipendi e gli altri emolumenti. In sostanza, detti soggetti a prescindere dallo Stato estero in cui detengono investimenti e indipendentemente dalla tipologia degli stessi (dunque anche titoli, immobili, barche, etc), non devono compilare RW. Ovviamente, eventuali redditi connessi alle disponibilità estere devono comunque essere dichiarati in Unico.

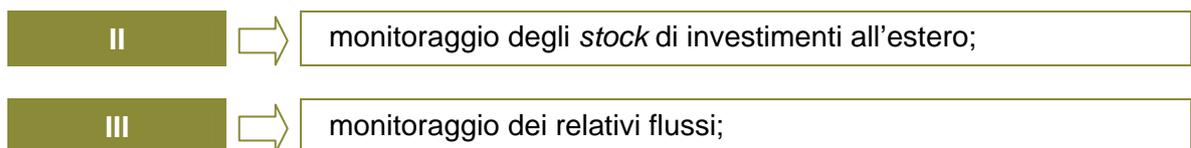
⁶ In sostanza, ciò vuol dire che il "frontaliere" che si reca in Francia è esonerato dal compilare RW per le disponibilità sia finanziarie che patrimoniali che detiene in questo Paese, ma se al contempo ha altre disponibilità altrove, ad esempio in immobile in Spagna, dovrà compilare il modello RW in riferimento a tali altre disponibilità.

La sola eccezione si ha nell'ipotesi in cui il piano di assegnazione delle *stock option* preveda che l'assegnatario non possa esercitare il proprio diritto finché non sia trascorso un determinato periodo (cd. *vesting period*): in tal caso le stesse non devono essere indicate nel modulo RW fino a quando non sia spirato tale termine;

- 10) non sussiste l'obbligo del monitoraggio fiscale sia per i conti correnti all'estero rispetto ai quali i soggetti detentori hanno dato disposizione all'istituto estero di bonificare automaticamente gli interessi maturati sul conto estero ad un conto italiano, dando specificazione nella causale dell'ammontare lordo e dell'eventuale ritenuta applicata all'estero, in modo che la banca italiana sia in grado di operare la ritenuta in ingresso sull'ammontare lordo degli interessi (C.M. n.54/E/02), sia per i contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione, stipulati con un'impresa di assicurazione non residente, qualora il contratto sia concluso per il tramite di un intermediario finanziario italiano a cui sia stato conferito anche l'incarico di incassare i proventi derivanti da tali contratti (R.M. n.394/E/02);
- 11) a partire da Unico 2010, in relazione agli immobili detenuti all'estero, non sussiste più alcuna distinzione in funzione della modalità di tassazione degli stessi nel Paese di localizzazione. In pratica, tutti gli immobili all'estero, a prescindere se ivi tassati o meno, devono essere evidenziati nel quadro RW⁷;
- 12) gli importi in valuta estera devono essere rapportati all'euro, facendo riferimento al provvedimento del direttore dell'Agenzia Entrate del 19 febbraio 2010. Le disponibilità estere devono essere indicate sulla base del relativo costo storico idoneamente documentato. In assenza di corrispettivo, deve farsi riferimento alle disposizioni fiscali che individuano il costo fiscalmente riconosciuto di un bene, come nelle ipotesi della donazione laddove si considera il costo di acquisto sostenuto dal donante. Se il costo non è altrimenti documentabile, deve farsi ricorso ad una perizia di stima.

La compilazione del quadro RW

Di seguito saranno sviluppate diverse ipotesi di compilazione del quadro RW. In particolare, l'attenzione sarà concentrata sulle sezioni:



sia in quanto trattasi delle casistiche più diffuse, sia perché strettamente collegate tra loro, in quanto la sezione III deve essere per l'appunto compilata in funzione degli eventi che riguardano la sezione II, tant'è che in linea di massima può asserirsi che se non si configura l'obbligo di compilazione della sezione II, non deve procedersi alla compilazione della sezione III.

Ciò nondimeno, possono verificarsi ipotesi di compilazione di una sola delle due citate sezioni. Ad esempio, se non sono effettuati flussi verso, da o sull'estero di importi complessivi non superiori a 10 mila euro, dovranno essere monitorate solo le consistenze in sezione II, mentre nell'ipotesi di dismissione di dette consistenze, con relativa reintroduzione dei flussi in Italia (sempre se di importo superiore a 10 mila euro), sarà obbligatorio compilare la sezione III, pur in assenza della sezione II.

⁷ Dal che deriva, in concreto, che anche il famoso "caso di scuola" dell'immobile a disposizione detenuto in Francia, fino a tutto Unico 2009 mai indicato in RW, dovrà essere evidenziato nella sezione II tra le consistenze detenute all'estero.

Esempio 1

Apertura c/c bancario all'estero

Invio nel 2009 di 30 mila euro all'estero per apertura di un conto corrente bancario. Sul piano compilativo, deve evidenziarsi:

in sez. II,
RW7,

la consistenza di €30 mila al 31 dicembre (in particolare, in colonna 1 si indica il codice dello Stato estero), in colonna 2 il codice dell'operazione (1 – conto corrente) e in colonna 3 l'importo del conto (saldo al 31/12). Se il conto corrente frutta interessi gli stessi devono essere indicati nel quadro RM di Unico. Nel caso (raro) di infruttuosità del conto, spetta al contribuente evidenziare tale aspetto mediante la barratura della casella 4. Ovviamente, in questa ipotesi è necessario conservare idonea documentazione probatoria che dimostri la non fruttuosità da opporre alla presunzione legale relativa di cui all'art.6 del D.L. n.167/90, secondo cui, appunto, le attività finanziarie si ritengono comunque fruttifere in misura pari al tasso ufficiale medio di riferimento vigente nel periodo d'imposta;

in sez. III,
RW11,

si segnala il flusso di denaro verso l'estero pari ad € 30 mila (in particolare si indicano il codice Stato estero; il tipo di trasferimento 2 (dall'Italia verso l'estero); il codice operazione: 1; in colonna 4 gli estremi di identificazione della banca italiana da cui provengono le somme; in colonna 6: il numero del c/c italiano utilizzato e nelle colonne 7 e 8 la data e importo dell'operazione).

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1	1	30.000,00	<input type="checkbox"/>	
RW8	1		,00	<input type="checkbox"/>	
RW9	1		,00	<input type="checkbox"/>	
RW10	1			<input type="checkbox"/>	

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazioni	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
RW11	2	1	Dati banca italiana				30.000,00
RW12							,00
RW13							,00

Esempio 2

C/c bancario estero e assenza di movimentazioni

Assenza di movimentazioni del conto corrente. Assenza anche di flussi. È necessario procedere solo al monitoraggio dello *stock* in sezione II, indicandosi l'ammontare del conto corrente in base al relativo estratto al 31 dicembre, mentre gli interessi maturati devono essere sempre dichiarati nel quadro RM.

Esempio 3

C/c bancario estero con movimentazioni e imputazione di interessi

Saldo iniziale del conto corrente pari ad €12.000. Invio di € 7.000 sul conto corrente e successivo rientro in Italia, da tale conto, di €5.000. Interessi pari ad €108. In dichiarazione:

**in sez. II,
di RW,**

si evidenzia il saldo del conto corrente, pari a 14.108 (inoltre gli €108 di interessi devono essere dichiarati nel quadro RM)

**in sez. III,
di RW,**

deve riportarsi sia il flusso dall'Italia verso l'estero pari ad €7.000 (con codice 2), sia quello dall'estero verso l'Italia (codice 1) per l'importo di €5.000.

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1	1	1	14.108,00	<input type="checkbox"/>
RW8	1			,00	<input type="checkbox"/>
RW9	1			,00	<input type="checkbox"/>
RW10	1			,00	<input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
RW11	1	2	1				7.000,00
Numero del conto corrente		Data				Importo	
		giorno	mese	anno		8	
RW12	1	1	1				5.000,00
RW13	1						,00

Dati banca italiana

Esempio 4

C/c bancario estero con movimentazioni e imputazione di interessi

Dal medesimo presupposto dell'esempio precedente, ossia un conto corrente con saldo iniziale di €12.000, si ipotizzi il rientro in Italia di €5.000. Inoltre, sul conto corrente sono accreditati €102 di interessi. In sede di dichiarazione, il contribuente non deve compilare il quadro RW. Infatti, la consistenza all'estero sarà pari a €7.102, importo inferiore alla soglia che obbliga al monitoraggio. Identiche osservazioni si pongono per la sezione III, laddove i flussi complessivi sono pari a €5.000, inferiori all'importo di €10.000. Gli interessi, invece, devono sempre essere indicati nel quadro RM.

Esempio 5

Chiusura c/c bancario estero con accredito su c/c italiano

Chiusura del conto corrente con rientro in Italia in due soluzioni dell'intero importo di €12.000. Il rientro in Italia è operato sul medesimo conto corrente italiano.

In sede di compilazione:

**non si indica
nulla nella sez. II**

in quanto non esiste la consistenza a fine anno;

**si compila la sez.
III**

evidenziando il flusso in entrata di €12.000. In particolare, anche se l'operazione di rientro è avvenuta mediante due bonifici internazionali, trattandosi del medesimo conto corrente italiano di destinazione, si compila un solo rigo della sezione III indicando l'importo complessivo di €12.000.

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1	2	3	,00	<input type="checkbox"/>
RW8	1	2	3	,00	<input type="checkbox"/>
RW9	1	2	3	,00	<input type="checkbox"/>
RW10	1	2	3	,00	<input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
RW11	1	2	3	4	5	8	12.000,00
		Numero del conto corrente		Data			
				7 giorno mese anno			
RW12	1	2	3	4	5	8	,00
RW13	1	2	3	4	5	8	,00

Dati banca italiana

Esempio 6

Chiusura c/c bancario estero con accredito su 2 c/c italiani

Sempre considerando il caso del precedente esempio, ossia la chiusura del conto corrente con rientro in Italia in due soluzioni dell'intero importo di €12.000, si ipotizzi che il rientro in Italia sia effettuato su due distinti conti. In sede di compilazione:

non si indica nulla nella sez. II

in quanto non esiste la consistenza a fine anno;

si compila la sez. III

evidenziando entrambi i flussi in entrata (ad es., di €5.000 e €7.000). In particolare, trattandosi di diversi conti italiani di destinazione, in ciascun rigo sarà possibile indicare gli estremi dei relativi conti di destinazione nelle rispettive colonne 4 e 6.

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1	2	3	,00	<input type="checkbox"/>
RW8	1	2	3	,00	<input type="checkbox"/>
RW9	1	2	3	,00	<input type="checkbox"/>
RW10	1	2	3	,00	<input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
RW11	1	2	3	4	5	8	7.000,00
		Numero del conto corrente		Data			
				7 giorno mese anno			
RW12	1	2	3	4	5	8	5.000,00
RW13	1	2	3	4	5	8	,00

Dati banche italiane

Esempio 7

C/c bancario estero con accredito degli interessi su c/c italiano

Conto corrente con disponibilità a fine anno di €24.000, derivanti anche da flussi dall'Italia verso l'estero per €12.000. Trattasi di un conto per cui il detentore ha dato disposizione all'istituto estero di bonificare automaticamente gli interessi maturati sul conto estero ad un conto italiano. Dunque non vi è obbligo di monitoraggio. In particolare, non solo non si evidenzia lo *stock* in sezione II, ma nemmeno devono monitorarsi i flussi in sezione III, attesa appunto l'assenza dell'obbligo di evidenziare la consistenza dell'investimento.

Esempio 8

C/c bancario estero e multiproprietà

Detenzione all'estero a fine anno di:

- ➔ multiproprietà di €8.000,00;
- ➔ conto bancario di €5.000,00, infruttifero;

Flussi effettuati in corso d'anno:

- invio €6.000,00 all'estero;
- rientro di €5.000,00 in Italia.

Sul piano della compilazione:

è necessario compilare la sez. II delle consistenze

in quanto seppur ognuna delle attività è al di sotto della soglia di €10 mila, complessivamente detti investimenti sono pari ad €13 mila e dunque obbligano al monitoraggio. Infatti, il limite deve essere verificato in riferimento ai valori complessivi da indicare in ogni singola sezione di RW. Rispetto al conto infruttifero si deve barrare la casella di colonna 4;

si devono tracciare anche i flussi

pari complessivamente ad €11 mila.

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1	15	8.000,00	<input type="checkbox"/>	
RW8	1	1	5.000,00	<input checked="" type="checkbox"/>	
RW9	1		,00	<input type="checkbox"/>	
RW10	1		,00	<input type="checkbox"/>	

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
RW11	0	2	1			6.000,00	
RW12	1	1	1			5.000,00	
RW13	0					,00	

Dati banca italiana

Esempio 9

C/c bancario estero e acquisto di titoli

Conto corrente con saldo iniziale di €14.000. Utilizzo da tale conto per l'acquisto di titoli pari a €8.000. In sede di compilazione:

- nella sezione II di RW, si indicano gli *stock* a fine anno pari a €6.000 del conto corrente (ipotizzato infruttifero) e a €8.000 di titoli;
- non si indica la movimentazione “estero su estero” in quanto inferiore alla soglia del monitoraggio

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009				
RW7	Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
	1	1	6.000,00	<input checked="" type="checkbox"/>
RW8	1	3	8.000,00	<input type="checkbox"/>
RW9	1		,00	<input type="checkbox"/>
RW10	1		,00	<input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009						
RW11	Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	
	1	2	3	4	5	
	Numero del conto corrente		Data		Importo	
	6	7	giorno	mese	anno	8
						12.000,00
RW12	1	2	3	4	5	
	6	7				,00
RW13	1	2	3	4	5	
	6	7				,00

Esempio 10

C/c bancario estero e acquisto di titoli

Sulla base dell'esempio precedente, si consideri che l'acquisto dei titoli sia pari ad €12 mila. In tal caso, oltre al monitoraggio degli *stock* al 31 dicembre, è obbligatorio segnalare anche la movimentazione “estero su estero”. In particolare, per quanto concerne il codice operazione da utilizzare nel rigo RW11, è sufficiente indicare il fine della movimentazione, ossia il codice operazione riferito all'acquisto dei titoli (codice 3). Ovviamente deve essere riportato il codice identificativo internazionale *bic/swift* e gli estremi del conto corrente estero utilizzato. Non si deve, invece, nuovamente evidenziare l'operazione estero su estero per segnalare la fuoriuscita di denaro dal conto corrente (che di fatto è implicitamente tracciata dalla segnalazione ABI riferita all'acquisto dei titoli).

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009				
RW7	Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
	1	3	12.000,00	<input type="checkbox"/>
RW8	1	1	2.000,00	<input checked="" type="checkbox"/>
RW9	1		,00	<input type="checkbox"/>
RW10	1		,00	<input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009						
RW11	Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	
	1	3	3	4	5	
	Numero del conto corrente		Data		Importo	
	6	7	giorno	mese	anno	8
						12.000,00
	1	2	3	4	5	
	6	7				,00
RW13	1	2	3	4	5	
	6	7				,00

Conto corrente estero utilizzato

Esempio 11

C/c bancario estero ed utilizzo di carta di credito ed assegni

Conto corrente con saldo iniziale di €26.000. Utilizzato per €14.000 mediante carte di credito e assegni per spese correnti. In sede di compilazione:

si segnala in
RW sez. II

la consistenza al 31 dicembre pari ad €12 mila (per semplicità si ritiene il conto infruttifero);

non si
devono
monitorare in
sez. III

le spese correnti. Infatti, dette spese non hanno originato nessun investimento all'estero e dunque non comportano l'obbligo di monitoraggio nella sez. II. Essendo assente tale presupposto, non è obbligatoria nemmeno la compilazione della sez. III. È evidente, comunque, la necessità di idonea documentazione atta ad evidenziare l'utilizzo degli importi per le spese correnti.

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1	2	1	12.000,00	<input checked="" type="checkbox"/>
RW8	1	2		,00	<input type="checkbox"/>
RW9	1	2		,00	<input type="checkbox"/>
RW10	1	2		,00	<input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT
RW11	Numero del conto corrente	7 giorno	8	Importo		
	o			,00		
RW12	o			,00		
RW13	o			,00		

Esempio 12

C/c bancario estero ed utilizzo di carta di credito

Sempre in riferimento alla situazione del precedente esempio, si ipotizzi un utilizzo delle carte di credito per un importo complessivo di €18 mila. In tal caso, il saldo a fine anno del conto corrente sarà pari ad €8 mila. Pertanto, il contribuente non deve compilare il quadro RW, in quanto in sezione II lo stock è di ammontare inferiore al limite di €10 mila ed in sezione III non devono essere monitorate le movimentazioni effettuate, in quanto trattasi di spese correnti che non hanno originato la detenzione di investimenti all'estero.

Esempio 13

Finanziamento infruttifero a società estera

Conto corrente con disponibilità iniziale di €11.000. Finanziamento infruttifero ad una società estera per €4.000. Rientro in Italia dal conto corrente, mediante trasporto al seguito, di un importo di €8.000.

In sede di dichiarazione non è necessario compilare RW. Infatti, a fine anno, il soggetto dispone di un finanziamento infruttifero di €4.000 e di un saldo del conto corrente (sempre ritenuto infruttifero per semplicità), pari ad €3.000.

Dunque la sezione II non deve essere compilata in quanto gli *stock* complessivi sono inferiori alla soglia. Anche la sezione III non è obbligatoria atteso il rientro in Italia di un importo inferiore ad €10 mila.

Esempio 14

Finanziamento infruttifero a società estera e successivo rientro tramite trasporto al seguito

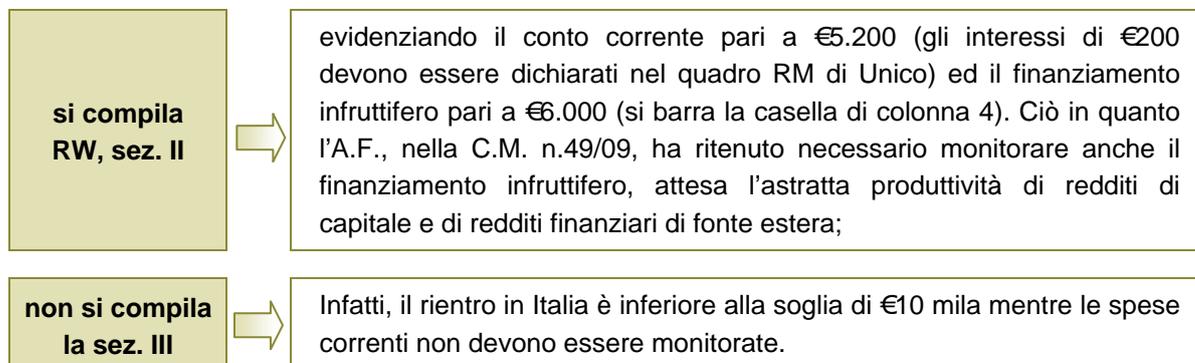
Dal caso precedente può ipotizzarsi un rientro in Italia dell'intero importo detenuto sul conto corrente, sempre mediante trasporto al seguito. La sezione II comunque non deve essere compilata, dato che il finanziamento infruttifero è pari ad €4.000. Di contro, la sezione III deve essere compilata in quanto il flusso verso l'Italia è pari ad €11 mila.

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009					
RW7	Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni	
	1	2	3	4	
			,00	<input type="checkbox"/>	
RW8	1	2	3	4	
			,00	<input type="checkbox"/>	
RW9	1	2	3	4	
			,00	<input type="checkbox"/>	
RW10	1	2	3	4	
			,00	<input type="checkbox"/>	
Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009					
RW11	Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT
	1	2	3	4	5
		1	1		
	Numero del conto corrente		Data	Importo	
	6		7 giorno mese anno	8	
				11.000,00	
	1	2	3	4	5
	Conto corrente estero utilizzato				
					,00
RW13	1	2	3	4	5
	6	7	8		,00

Esempio 15

C/c bancario estero con utilizzo di carta di credito, accredito degli interessi e esistenza di finanziamento infruttifero

Conto corrente con disponibilità di €16 mila, rientro in Italia di €8.000 e utilizzo per spese correnti mediante carte di credito per €3.000. Interessi pari a €200. Saldo finale pari ad €5.200. Esistenza di un finanziamento infruttifero pari a €6.000. In dichiarazione:



Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009				
RW7	Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
	1	2 14	3 6.000 ,00	4 <input checked="" type="checkbox"/>
RW8	1	2 1	3 5.200 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW9	1	2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW10	1	2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009					
RW11	Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT
	1	2	3	4	5
	Numero del conto corrente		Data		Importo
	0		7 giorno mese anno		8 ,00
RW12	1	2	3	4	5
	0		7		8 ,00
RW13	1	2	3	4	5
	0		7		8 ,00

Esempio 16

Detenzione all'estero di c/c bancario, multiproprietà e titoli

Detenzione all'estero di diversi investimenti, ognuna di importo inferiore a 10 mila euro. Movimentazioni di denaro in ogni direzione (su estero, dall'estero e verso l'estero) e ognuna sempre di importo singolo inferiore al predetto limite.

In particolare, si ipotizzi anzitutto il possesso dei seguenti investimenti all'estero:

- ➔ Multiproprietà di 8.000 €;
- ➔ Conto corrente di 6.000 €;

Inoltre:

- ad inizio anno si inviano dall'Italia €7.000 sul conto corrente;
- a metà anno si procede all'estero all'acquisto di titoli per €3.000 attingendo al medesimo conto estero
- infine si riportano in Italia €5.000.

A fine anno, dunque, è necessario:

➔ monitorare in **sezione II**:

- la proprietà dell'immobile (€8.000), con codice 15;
- il saldo del conto corrente con codice 1 (€6.000 iniziali, incrementato di €7.000, diminuito prima di €3 mila (acquisto titoli) e poi di altri €5 mila riportati in Italia. Dunque saldo (si presume in assenza di interessi) pari a €5.000;
- i titoli (codice 3) pari ad €3.000;

➔ monitorare in **sezione III** i flussi relativi a:

- invio dei soldi dall'Italia all'estero per €7 mila (codice trasferimento 2 e codice operazione 1);
- utilizzo estero su estero (acquisto titoli) per €3 mila (codice trasferimento 3 e codice operazione 3);
- riporto in Italia di €5 mila (codice trasferimento 1 e codice operazione 1).

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009				
RW7	Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
	1	15	8.000,00	<input type="checkbox"/>
RW8	1	1	5.000,00	<input checked="" type="checkbox"/>
RW9	1	3	3.000,00	<input type="checkbox"/>
RW10	1		,00	<input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009					
RW11	Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT
	1	2	1		
	Numero del conto corrente			Importo	
	0			Banca italiana	8 7.000,00
RW12	1	3	3		
	0			Banca estera	8 3.000,00
RW13	1	1	1		
	0			Banca italiana	8 5.000,00

Esempio 17

C/c bancario estero infruttifero cointestato a due coniugi

Conto corrente infruttifero cointestato tra coniugi con un importo di €24.000. In sede di Scudo fiscale, è stato chiarito (C.M. n.43/09), che ogni cointestatario del conto avrebbe dovuto procedere all'emersione della propria quota di competenza. Il punto di domanda è comprendere se tale assunto possa valere anche relativamente alle ipotesi di monitoraggio, attese soprattutto alcune decisioni della giurisprudenza della Corte di Cassazione che hanno ritenuto sussistente l'obbligo in questione in capo a colui che ha la piena disponibilità delle attività all'estero e la relativa possibilità di movimentazione. In tale direzione, infatti, si pone anzitutto la sentenza n.9320/03, secondo cui *"l'obbligo di dichiarazione in questione riguarda non solo gli effettivi beneficiari o i detentori occulti dei conti in questione ma anche coloro che ne hanno disponibilità e possibilità di movimentazione: diversamente, verrebbe ad essere vanificato lo scopo stesso della legge sul c.d. monitoraggio fiscale, quale invece espressamente enunciato nel preambolo del decreto-legge e cioè la straordinaria necessità ed urgenza di adottare disposizioni di natura fiscale atte a consentire la possibilità di controllo di talune operazioni finanziarie da e verso l'estero, anche in vista della predisposizione di meccanismi di cooperazione e di scambio di informazioni tra i Paesi comunitari, nonché di talune importazioni ed esportazioni al seguito di denaro, titoli o valori per contenere l'uso del contante"*.

L'assunto è stato poi confermato con le recenti sentenze n.17051 e n.17052/10, secondo cui: *"In tema di monitoraggio fiscale, anche i soggetti non beneficiari effettivi dei trasferimenti debbono ritenersi destinatari dell'obbligo, ..., di indicare, nella propria dichiarazione dei redditi, gli investimenti all'estero e/o le attività estere di natura finanziaria che detengono al termine del periodo d'imposta tutte le volte che tali soggetti abbiano la disponibilità e/o, comunque, la possibilità di movimentazione di detti investimenti e/o attività quale soggetto avente la disponibilità di fatto di somme di denaro, anche se non proprie, ma con il compito (assunto e/o adempiuto) di trasferirle all'effettivo beneficiario"*.

Pertanto, sembrerebbe che l'adempimento in questione debba essere effettuato analizzando le possibilità di disposizione in capo ai cointestatari. In particolare, se entrambi i coniugi possono disporre liberamente del conto corrente, secondo la citata

giurisprudenza ciascuno di essi deve segnalare, nella propria dichiarazione dei redditi, nel quadro RW, la consistenza del conto corrente in valori assoluti.

In sostanza, ogni coniuge dovrà compilare il proprio quadro RW indicando quale consistenza l'importo di €24 mila.

Compilazione di ogni coniuge nella rispettiva dichiarazione

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1	2	1	24.000,00	<input checked="" type="checkbox"/>
RW8	1	2		,00	<input type="checkbox"/>
RW9	1	2		,00	<input type="checkbox"/>
RW10	1	2		,00	<input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
RW11	1	2	3	4	5	8	,00
		Numero del conto corrente		Data		Importo	
		o		7 giorno mese anno		8	,00
RW12	1	2	3	4	5	8	,00
		o		7		8	,00
RW13	1	2	3	4	5	8	,00
		o		7		8	,00

È appena il caso di rilevare che sul punto vi è obiettiva difficoltà applicativa della norma e, di conseguenza, dell'adempimento dichiarativo, con ciò forse configurandosi gli estremi della disapplicazione delle sanzioni ex art.6, co.2, del D.Lgs. n.472/97 per eventuali errori commessi nel passato. Il problema potrebbe riguardare proprio i coniugi che in buona fede, a fronte di conti cointestati con importi non superiori ad €20 mila, hanno ritenuto di dover fare riferimento ad una disponibilità pro quota inferiore ad €10 mila e, dunque, non hanno posto in essere il monitoraggio fiscale. In effetti, i casi affrontati dalla giurisprudenza hanno riguardato eclatanti situazioni penali (le recenti sentenze del 2010 concernono i fondi neri costituiti in occasione di tangentopoli) e presumibilmente, o quantomeno si auspica, nei confronti dei contribuenti in buona fede potrebbe giungersi ad una non irrogazione delle sanzioni.

Esempio 18

C/c bancario estero infruttifero cointestato a due coniugi e movimentato

L'esempio precedente consente di effettuare una ulteriore riflessione circa l'eventuale invio di disponibilità liquide su detto conto corrente estero, magari mediante un bonifico internazionale effettuato da un conto corrente italiano ugualmente cointestato tra i coniugi. In tale ipotesi, dunque, poiché si ritiene necessario il monitoraggio dello *stock* in valore assoluto, si ritiene altrettanto consigliabile monitorare i flussi in valori assoluti e non pro quota. In sostanza, se sul conto estero sono inviati €14 mila dall'Italia, realizzando un saldo di €38 mila, in sede di compilazione ognuno dei coniugi nella propria dichiarazione dei redditi dovrà procedere nel modo seguente:

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009				
RW7	Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
	1	2 1	3 38.000,00	4 <input checked="" type="checkbox"/>
RW8	1	2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW9	1	2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW10	1	2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009							
RW11	Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT		
	1	2 2	3 1	4	5		
	Numero del conto corrente		Data		Importo		
	0		7 giorno	mesa	anno	8 14.000,00	
RW12	1	2	3	4	5		
	0					8 ,00	
RW13	1	2	3	4	5		
	0					7	8 ,00

Dati banca italiana

Esempio 19

Immobile all'estero cointestato a due coniugi

Sulla base delle conclusioni precedenti, peraltro, può derivarsi che la compilazione in riferimento alla propria quota di competenza dovrebbe avvenire solo nelle ipotesi in cui la disponibilità dell'attività detenuta sia vincolata al consenso degli altri intestatari. È il caso, ad esempio, dell'immobile all'estero intestato ad entrambi i coniugi. In questa ipotesi, essendo impossibile disporre del bene per intero senza il consenso del cointestatario/comproprietario, è evidente che il monitoraggio fiscale debba far riferimento alla sola quota di proprietà. In sostanza, in presenza di un immobile dal costo storico di €250 mila, intestato ad entrambi i coniugi, in sede di dichiarazione ognuno di loro procederà alla compilazione di RW nel modo seguente:

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009				
RW7	Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
	1	2 15	3 125.000,00	4 <input type="checkbox"/>
RW8	1	2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW9	1	2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW10	1	2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009							
RW11	Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT		
	1	2	3	4	5		
	Numero del conto corrente		Data		Importo		
	0		7 giorno	mesa	anno	8 ,00	
RW12	1	2	3	4	5		
	0					7	8 ,00
RW13	1	2	3	4	5		
	0					7	8 ,00

Per quanto concerne le attività estere diverse da quelle finanziarie, non si procede mai alla compilazione della colonna 4, anche se le attività patrimoniali sono infruttifere. Al riguardo, si rammenta inoltre che per gli immobili a partire da Unico 2010 si prescinde dalla produzione di un reddito, anche catastale, nel Paese di localizzazione, dovendo sempre procedere all'indicazione in RW da effettuare, salvo future indicazioni diverse,

sulla base del costo storico o di altra idonea documentazione atta ad individuare il costo fiscale del bene⁸.

Esempio 20

Invio di denaro a familiari all'estero

Altre situazioni di difficoltà potrebbero incontrarsi in presenza di invio di denaro (ad esempio mediante bonifici internazionali) a favore di familiari all'estero (evenienza spesso ricorrente con i cittadini stranieri residenti in Italia). Il flusso è tracciato dagli istituti di credito e dunque è facilmente rinvenibile dall'A.F. Tecnicamente, però, non si hanno disponibilità all'estero in quanto i soldi confluiscono su conti correnti intestati a terze persone. A stretto rigore normativo, dunque, in capo al soggetto che invia i soldi all'estero non sorge l'obbligo di compilare la Sezione III, in quanto non si hanno investimenti da monitorare in sezione II. Pertanto il quadro RW non deve essere compilato.

Esempio 21

C/c bancario estero cointestato con familiare residente all'estero

Caso diverso, invece, è l'ipotesi di conto estero cointestato con il familiare: in tale evenienza, infatti, avendosi la disponibilità del conto corrente su cui sono confluiti gli invii monetari, deve procedersi al monitoraggio fiscale, peraltro in riferimento al valore assoluto del conto.

In sostanza, si ottengono gli stessi effetti di quanto illustrato negli esempi 17 e 18. Se si invia all'estero un importo di €30 mila per aprire un conto cointestato con il proprio figlio, sul piano della compilazione di RW si procede nel modo seguente:

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1	2	1	30.000,00	<input type="checkbox"/>
RW8	1	2		,00	<input type="checkbox"/>
RW9	1	2		,00	<input type="checkbox"/>
RW10	1	2		,00	<input type="checkbox"/>

Dati banca italiana

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
RW11	1	2	1				30.000,00
RW12	1	2	3	4	5	8	,00
RW13	1	2	3	4	5	8	,00

Esempio 22

C/c bancario estero cointestato con familiare all'estero ma residente in Italia

Altro problema che può sorgere riguarda il familiare destinatario dei flussi, nel caso in cui sia ancora residente in Italia. Ferme restando le conclusioni degli esempi 20 e 21 nei confronti di colui che invia i soldi, il familiare all'estero residente in Italia che ha la

⁸ È appena il caso di sottolineare che il metodo del costo storico pone il problema degli acquisti particolarmente datati con l'evidenziazione di valori non al "passo" con le valutazioni del mercato. Si pensi ad un immobile acquistato negli anni 50 per un valore di 10 milioni di lire ma avente, attualmente, un valore di €150.000. Ovviamente, attenendosi al costo storico, tale immobile è escluso dall'obbligo di monitoraggio fiscale. Sul punto sarebbe auspicabile una puntualizzazione dell'A.F.

disponibilità del conto corrente deve compilare la sezione II, riferita appunto alla consistenza del citato conto alimentato dal genitore. Ciò anche se il familiare è fiscalmente a carico, nel qual caso compilerà solo il frontespizio di Unico ed il quadro RW.

Prendendo spunto dall'esempio 21, in cui si è accennato ad un conto corrente cointestato, la stessa compilazione del quadro RW si ritiene debba essere effettuata anche dal figlio, sulla falsariga di quanto illustrato negli esempi 17 e 18 circa i conti cointestati.

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009				
RW7	Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
	1	2 1	3 30.000 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW8	1	2	3	4 <input type="checkbox"/>
RW9	1	2	3	4 <input type="checkbox"/>
RW10	1	2	3	4 <input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009						
RW11	Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
	1	2 2	3 1	4 Dati banca italiana	5	8 30.000 ,00
RW12	1	2	3	4	5	8
RW13	1	2	3	4	5	8

In particolare, anche se il figlio non è l'autore materiale dell'invio dei soldi, che avviene ad opera del padre, ragioni di opportunità consigliano la compilazione della sezione III del quadro RW, anche al fine di evitare segnalazioni di anomalia circa la "nascita" di una consistenza all'estero in assenza del "flusso" di alimentazione.

Esempio 23

C/c bancario estero utilizzato da familiare all'estero ma residente in Italia

Le precedenti conclusioni appaiono, peraltro, ancora più sensate nel particolare caso in cui il conto all'estero sia intestato al solo familiare residente in Italia. In pratica, il padre effettua il bonifico di €30 mila, ma il conto è nella disponibilità esclusiva del familiare. Come detto in sede di commento all'esempio 20, il genitore residente in Italia che non ha disponibilità all'estero non deve compilare il quadro RW. Di contro, il familiare residente deve monitorare la consistenza del proprio conto corrente nella sezione II. Anche in tal caso si rende necessario, per motivi di opportunità, monitorare il flusso che ha consentito la creazione della consistenza, ancorché il familiare non sia il soggetto che ha disposto il bonifico. In termini pratici, mentre il genitore in questo caso non compila RW, il figlio procede alla compilazione come illustrato nell'esempio 22.

Esempio 24

C/c bancario estero utilizzato da familiare residente all'estero

La situazione cambia totalmente se il familiare è non residente. In particolare, se il flusso economico avviene sul conto corrente nella disponibilità del solo familiare, nessuno è tenuto a compilare il quadro RW. Infatti, il genitore, come nell'esempio 20, non ha disponibilità all'estero. Se invece il conto è cointestato, come illustrato nell'esempio 21 sarà soltanto il contribuente in Italia che invia i soldi all'estero a dover monitorare sia la consistenza (in quanto ha la disponibilità del conto cointestato), che il relativo flusso. Di contro, il familiare, essendo un soggetto non residente, non è mai tenuto all'adempimento del monitoraggio fiscale.

Esempio 25

Contributi a previdenza complementare non obbligatoria estera

Contributi alla previdenza complementare non obbligatoria. Versamento di contributi per €12 mila e consistenza di €23.000. Il quadro RW richiede la seguente compilazione:

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero			Codice operazione			Importo			Vedere istruzioni
RW7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
				12						23.000	<input type="checkbox"/>
RW8										,00	<input type="checkbox"/>
RW9										,00	<input type="checkbox"/>
RW10											<input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero		Tipo trasferimento	Codice operazione		Codice ABI/CAB		Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT					Importo			
RW11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
		2		12													
	Numero del conto corrente										Data			Importo			
	0										7 giorno mese anno			8			
														12.000			
RW12																	
	0										7			8			
														,00			
RW13																	
	0										7			8			
														,00			

Dati banca italiana

Esempio 26

Adesione al c.d. Il pilastro svizzero

Adesione al c.d. Il pilastro svizzero. Forma previdenziale obbligatoria. Come precisato nella C.M. n.11/10, in tal caso non si deve procedere al monitoraggio fiscale.

Esempio 27

Assicurazione estera sulla vita

Assicurazione sulla vita. Capitale accumulato pari ad €18 mila. Versamento dei premi per un importo di €6.000 annui. In questo caso nel quadro RW:

- è monitorizzata la consistenza dei fondi accumulati;
- non si procede al monitoraggio dei flussi in quanto di importo inferiore ad €10 mila.

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero			Codice operazione			Importo			Vedere istruzioni
RW7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
				8						18.000	<input type="checkbox"/>
RW8										,00	<input type="checkbox"/>
RW9										,00	<input type="checkbox"/>
RW10										,00	<input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero		Tipo trasferimento	Codice operazione		Codice ABI/CAB		Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT					Importo			
RW11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
	Numero del conto corrente										Data			Importo			
	0										7 giorno mese anno			8			
														,00			
RW12																	
	0										7			8			
														,00			
RW13																	
	0										7			8			
														,00			

Esempio 28

Assicurazione estera sulla vita, conclusa tramite intermediario italiano

Contratto di assicurazione sulla vita concluso per il tramite di un intermediario finanziario italiano a cui sia stato conferito anche l'incarico di incassare i relativi proventi. In base alla R.M. n.394/E/02, non si è tenuti al monitoraggio fiscale

Esempio 29

Stock option

Prezzo di esercizio (€26.000) inferiore al valore corrente del sottostante (€30.000).
Ai fini della compilazione di RW si deve monitorare la consistenza della *stock option*, ovviamente facendo riferimento al prezzo di esercizio.

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1		2 14	3 26.000,00	4 <input type="checkbox"/>
RW8	1		2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW9	1		2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW10	1		2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
RW11	1	2	3	4	5	7 giorno mese anno	8 ,00
RW12	1	2	3	4	5	7	8 ,00
RW13	1	2	3	4	5	7	8 ,00

Esempio 30

Stock option con previsione di vesting period

Piano di assegnazione delle stock option con previsione del *vesting period*. Non necessario compilare il quadro RW, salvo che i diritti di opzione non siano cedibili.

Esempio 31

Possesso di natante all'estero

Possesso di un natante all'estero. Al riguardo, si ritiene si debba prescindere dall'eventuale registrazione dell'imbarcazione in base alla normativa di competenza, proprio per evitare differenziazioni altrimenti non giustificate (ad esempio, un'imbarcazione potrebbe essere soggetta a registrazione in Italia, in considerazione della stazza, ma non in altri Paesi). A partire da Unico 2010, come precisato dalla C.M. n.43/09, le imbarcazioni devono essere indicate in RW. Anche in tal caso si deve fare riferimento al prezzo storico o comunque ad altra documentazione fiscale idonea. Ad esempio, in riferimento ad uno *yacht* del costo di €178.000, la modalità di compilazione è la seguente:

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009				
RW7	Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
	1	2 16	3 178.000,00	4 <input type="checkbox"/>
RW8	1	2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW9	1	2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW10	1	2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009					
RW11	Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT
	1	2	3	4	5
	Numero del conto corrente		Data		Importo
	6	7 giorno mese anno		8	,00
RW12	1	2	3	4	5
	6	7		8	,00
RW13	1	2	3	4	5
	6	7		8	,00

Esempio 32

Natante registrato all'estero ma nella disponibilità in Italia

Imbarcazione registrata all'estero ma ancorata in acque italiane. Comunque deve procedersi alla compilazione del quadro RW, trattandosi di un investimento detenuto all'estero. Viceversa, se trattasi di un'imbarcazione registrata in Italia ma ancorata all'estero, non deve procedersi al monitoraggio fiscale.

Esempio 33

Acquisto di immobile estero

Acquisto di immobile all'estero nel 2009 per €400 mila mediante prelievo dall'estero da un conto corrente sul quale all'inizio dell'anno vi era una disponibilità di €550 mila (ciò implica, ovviamente, che tale conto sia stato monitorato nel prospetto RW del precedente Unico). Interessi maturati pari a €2.000. Sul piano compilativo:

- in **sezione II**, si segnala la consistenza al 31 dicembre di:
 - €400 mila per l'immobile (costo storico);
 - €152 mila per il conto corrente (gli interessi vanno dichiarati nel quadro RM di Unico);
- in **sezione III**, si segnala il flusso di denaro estero su estero pari ad €400 mila (codice 3), mentre per il codice operazione si indica 15 (acquisto immobile)⁹.

Si rammenta, inoltre, che se l'immobile all'estero:



⁹ Come illustrato nell'esempio 10, non deve effettuarsi in sezione III una diversa compilazione per segnalare la movimentazione del conto corrente estero.

¹⁰ Peraltro, in caso di fitto di immobile, gli eventuali proventi direttamente accreditati sul conto corrente estero o in Italia non sono oggetto di monitoraggio, trattandosi di flussi economici non originati dal contribuente (al pari, ad esempio, degli interessi maturati sul conto corrente).

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1		2 15	3 400.000,00	4 <input type="checkbox"/>
RW8	1		2 1	3 152.000,00	4 <input type="checkbox"/>
RW9	1		2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW10	1		2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
RW11	0	1	2 3	3 15	4	5	8 400.000,00
RW12	0	1	2	3	4	5	8 ,00
RW13	0	1	2	3	4	5	8 ,00

Esempio 34

Detenzione di immobile estero

Immobile (appartamento, villa, terreno, ecc.) detenuto all'estero. Monitoraggio obbligatorio per tutti gli immobili a prescindere dal sistema di tassazione all'estero. Deriva che quest'anno per la prima volta dovranno essere indicati immobili tenuti a disposizione all'estero e mai monitorati nel passato perché non sottoposti, nel Paese di localizzazione, ad alcuna tassazione, nemmeno catastale (ad esempio in Francia, Usa, Kenya, etc). L'indicazione deve avvenire in forza del costo storico (salvo, come detto, una diversa specificazione dell'Agenzia delle Entrate). Se l'immobile è pervenuto a seguito di successione o donazione deve farsi riferimento alle regole che disciplinano il costo fiscalmente riconosciuto (ad esempio, costo sostenuto dal donante).

In assenza, sulla falsariga di quanto precisato in occasione dello Scudo fiscale, può utilizzarsi una perizia di stima. In caso di comproprietà, si ritiene che l'indicazione debba avvenire per la quota di appartenenza.

Immobile dal valore di €250.000. Sostentimento di spese (condominio, energia, ecc.) per complessivi €18 mila, pagate mediante bonifico. In sede di compilazione, il contribuente deve:

- Indicare in sezione II di RW** → la consistenza dell'investimento, ossia €250.000;
- Non compilare la sezione III** → in quanto i flussi economici sono stati destinati al pagamento delle spese correnti.

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1		2 15	3 250.000,00	4 <input type="checkbox"/>
RW8	1		2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW9	1		2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW10	1		2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
RW11	0	1	2	3	4	5	8 ,00
RW12	0	1	2	3	4	5	8 ,00
RW13	0	1	2	3	4	5	8 ,00

Nell'evenienza di assenza di operazioni negli anni successivi, vi sarà solo l'obbligo di compilare RW Sezione II riportando il valore dell'immobile¹¹.

Esempio 35

Vendita di immobile estero e contestuale chiusura di c/c estero

Vendita dell'immobile (valore €400 mila) con contestuale chiusura del conto corrente (€150 mila). Sul piano compilativo:

La sezione II non deve essere compilata. Infatti:

- l'immobile è stato venduto;
- il conto corrente è stato estinto

in sezione III, si segnala:

- il flusso di denaro pari a 400 mila euro dall'estero (utilizzo codice 1), indicando anche il codice dell'operazione riferita ai beni immobili (codice 15)
- Il flusso di denaro pari a 150 mila euro dall'estero (utilizzo codice 1), indicando anche il codice dell'operazione riferita al conto corrente (codice 1).

Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1	2	3	,00	<input type="checkbox"/>
RW8	1	2	3	,00	<input type="checkbox"/>
RW9	1	2	3	,00	<input type="checkbox"/>
RW10	1	2	3	,00	<input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
RW11	1	15	3	4	5	8	400.000,00
RW12	1	1	3	4	5	8	150.000,00
RW13	1	2	3	4	5	8	,00

Conto italiano

Esempio 36

Acquisto di immobile estero, sostenimento di lavori di ristrutturazione e successiva vendita

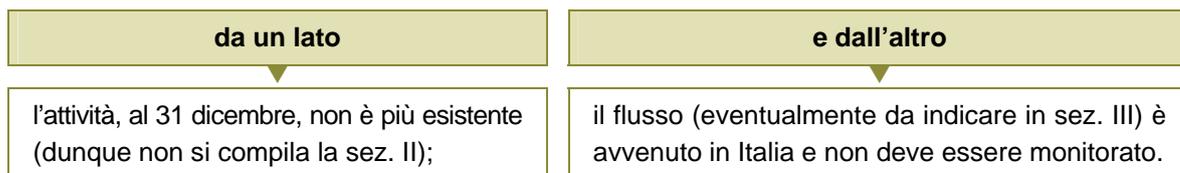
Rimanendo in tema, può pensarsi alle seguenti operazioni effettuate nel corso del medesimo anno:

- Acquisto di un immobile con flusso dall'Italia per €250.000;
- Lavori di ristrutturazione sempre pagati dall'Italia per €150.000;
- Vendita dell'immobile per €450.000.

Nel caso proposto, vi sono delle spese destinate al miglioramento del bene (€150 mila), che devono essere monitorate nella sezione III al pari degli altri flussi. Inoltre, il contribuente realizza una plusvalenza tassabile ai sensi dell'art.67, co.1, lett.b) del Tuir pari ad €50 mila. In dichiarazione:

¹¹ Sul punto, però, potrebbe esserci una riflessione di tipo diverso in considerazione del fatto che ormai la segnalazione è stata effettuata ed in assenza di variazioni risulterebbe non necessaria la mera ripetizione dell'informazione degli anni precedenti. Al riguardo, deve ovviamente esprimersi l'Agenzia delle Entrate.

Peraltro, nel caso inverso della vendita in Italia di un immobile (o di altra attività) detenuta all'estero, in sede di dichiarazione non sarà più necessario compilare RW, in quanto:



Esempio 38

Compromesso di acquisto immobile estero con movimentazione di denaro

Compromesso di acquisto di immobile all'estero con flusso dei soldi a favore del notaio estero o dell'azienda estera costruttrice. L'ipotesi potrebbe essere l'invio monetario nel corso del 2009 relativamente ad un immobile, però, ancora non esistente al 31 dicembre. L'obiezione concreta è che non sussiste alcuna consistenza all'estero al 31 dicembre e, dunque, non è necessario il monitoraggio fiscale. Tale tesi sembra essere preferibile, ancorché potrebbe sostenersi l'esistenza di una sorta di credito da inquadrare nelle altre attività finanziarie (in realtà tale conclusione lascia alquanto perplessi). Pertanto si ritiene non necessario compilare il quadro RW.

Esempio 39

Nuda proprietà ed usufrutto su immobile estero

Presenza di nuda proprietà ed usufrutto sull'immobile. Poiché l'adempimento deve essere effettuato da tutti coloro che possiedono anche diritti reali sull'immobile e considerato che eventuali plusvalenze formano reddito in capo al nudo proprietario, può concludersi che entrambi i soggetti (nudo proprietario e usufruttuario), sono tenuti all'adempimento dichiarativo. Per individuare le quote di proprietà dell'immobile, da indicare nella sezione II di RW, si ritengono applicabili le procedure previste in materia di imposte di registro, ipotecarie e catastali (art.46 e 48 del DPR n.131/86), che consentono di determinare anzitutto la quota di proprietà dell'usufruttuario (ad esempio, pari al 65% del costo dell'immobile) e per differenza quella del nudo proprietario (pari, pertanto, al 35%). In sostanza, se un immobile ha un costo storico pari a 200 mila euro, nell'esempio proposto il nudo proprietario indica nel proprio RW un valore di 70 mila euro, mentre l'usufruttuario indicherà un valore di 130 mila euro.

Esempio 40

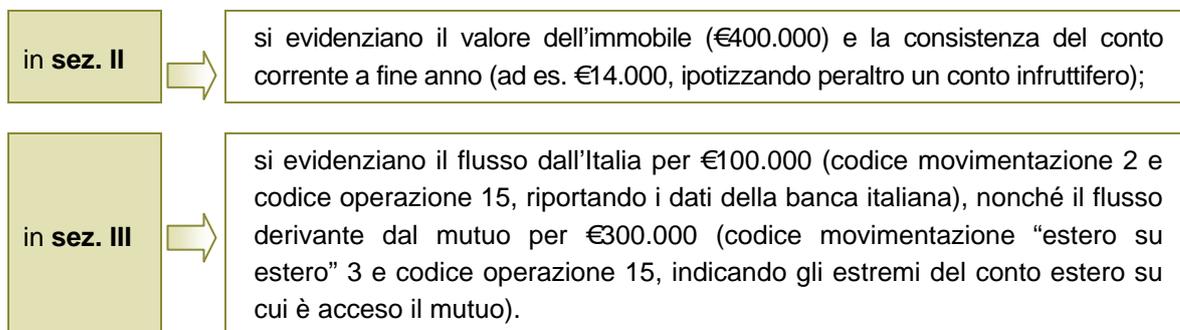
Acquisto di immobile estero con accensione di mutuo

Una fattispecie frequente può essere l'acquisto dell'immobile finanziato in parte mediante un mutuo. In tale evenienza, sul fronte del monitoraggio della consistenza dell'investimento non si ha alcun riflesso, dovendo sempre considerare il costo storico dell'immobile a prescindere dalla quota finanziata dall'istituto di credito. Il problema, in realtà, si pone per il flusso del pagamento, che in via precauzionale è meglio monitorare atteso che trattasi di importi rientranti nella disponibilità del contribuente. In particolare, poiché presumibilmente il contribuente deve accendere un conto corrente per ottenere il mutuo all'estero, dovrà procedersi al monitoraggio di detto conto al ricorrere delle condizioni normative. In termini pratici:

- ➔ l'acquisto dell'immobile obbliga alla compilazione di RW, sezione II, in relazione al costo storico;

- ➔ la presenza del conto corrente deve essere altresì monitorata nella medesima sez. II;
- ➔ l'invio di denaro dall'Italia per pagare parte dell'immobile deve essere segnalato in sez. III;
- ➔ atteso che l'importo di mutuo erogato transita per il conto corrente ed è utilizzato per l'acquisto, anche tale flusso deve essere monitorato in sez. III.

Al dunque, l'acquisto di un immobile di €400.000, con pagamento dall'Italia mediante bonifico internazionale per €100.000 e contrazione di un mutuo per €300.000, comporta la seguente compilazione:



Sez. II - Investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria al 31/12/2009		Codice Stato estero	Codice operazione	Importo	Vedere istruzioni
RW7	1		2 15	3 400.000,00	4 <input type="checkbox"/>
RW8	1		2 1	3 14.000,00	4 <input checked="" type="checkbox"/>
RW9	1		2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>
RW10	1		2	3 ,00	4 <input type="checkbox"/>

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti all'estero ovvero le attività estere di natura finanziaria nel corso del 2009		Codice Stato estero	Tipo trasferimento	Codice operazione	Codice ABI/CAB	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Importo
RW11	1	2 2	3 15	4	5	6	8 100.000,00
		Numero del conto corrente		Data			
		← Banca italiana					
RW12	1	2 3	3 15	4	5	6	8 300.000,00
		← Banca estera					
RW13	1	2	3	4	5	6	8 ,00

Infine, si segnala che l'eventuale invio di denaro dall'Italia verso l'estero sul conto corrente per affrontare le spese necessarie per l'immobile e il pagamento del mutuo devono essere monitorate nella sezione III se di importo complessivo, unitamente ad altre movimentazioni, superiore a €10.000. Ovviamente, il pagamento delle spese di mutuo e delle altre spese correnti effettuate prelevando dal conto corrente estero non sono soggette a monitoraggio. In pratica:

- 1) se sul conto estero sono presenti €14.000, sono inviati dall'Italia €8.000 (e non vi sono altri flussi) ed infine sono prelevati €10.000 per il pagamento del mutuo e delle altre spese, in sede di dichiarazione nel quadro RW si deve indicare in sez. II il saldo del conto pari a €12.000 (oltre all'indicazione dell'immobile), mentre non si compila la sez. III, in quanto il flusso dall'Italia è inferiore alla soglia del monitoraggio e le spese correnti, in cui rientra il pagamento del mutuo, non devono essere monitorate;

- 2) se invece dall'Italia sono inviati importi superiori ad €10 mila, nella sez. III dovrà essere evidenziata tale movimentazione, fermo restando che i flussi relativi alle spese correnti non devono essere monitorati;
- 3) ancora, se l'invio dall'Italia è inferiore ad €10 mila (si ipotizzi €7.000), ma allo stesso tempo avvengono altre movimentazioni sul conto estero (ad esempio, rientro in Italia di €4.000 o utilizzo di importi per altri investimenti, sempre escludendo le somme destinate alle spese correnti), comunque si deve procedere al monitoraggio in sez. III in quanto si è superata la soglia prevista dalla norma.

Settembre 2010
SEMINARI DI SPECIALIZZAZIONE

Seminario di mezza giornata

IL NUOVO QUADRO RW

Modalità di compilazione: casistica e soluzioni alla luce dei recenti chiarimenti ministeriali

UDINE	13 settembre 2010	pomeriggio	15.00 - 18.30
PADOVA	14 settembre 2010	mattina	9.30 - 13.00
VERONA	14 settembre 2010	pomeriggio	15.00 - 18.30
MILANO	16 settembre 2010	mattina	9.30 - 13.00
BOLOGNA	16 settembre 2010	pomeriggio	15.00 - 18.30
TORINO	17 settembre 2010	pomeriggio	15.00 - 18.30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

€ 100,00 + IVA 20%

Sconto del 20% per i possessori della tessera Privilege Club

Per maggiori informazioni

Clicca qui

Per maggiori informazioni sugli altri seminari Euroconference visita www.euroconference.it